

Santa Pasqua 2013

IL PONTE



Responsabile don Luciano Bortolazzi
via san Savino 6 40128 Bologna (BO)
telefono e fax 051 702002

Sito internet www.parrocchiasansavino-bo.it
Email pssc@eur.it

Non abbandonano la croce !



Probabilmente, quando questo bollettino arriverà nelle vostre case, conosceremo già il nome del nuovo Papa. Ma noi abbiamo voluto riservare la prima pagina a Benedetto XVI, come segno di affetto e di riconoscenza per il servizio e il magistero che ha svolto, negli otto anni del suo pontificato, per la Chiesa e per il mondo intero. Anche nel momento del congedo ci è stato maestro, illuminandoci sulle ragioni del suo gesto e consegnandoci parole che, in questo tempo così difficile, ci confortano e ci rassicurano.
Grazie Santo Padre !!

Dal discorso di Benedetto XVI pronunciato in occasione dell'ultima udienza generale:

"... In questi ultimi mesi, ho sentito che le mie forze erano diminuite, e ho chiesto a Dio con insistenza, nella preghiera, di illuminarmi con la sua luce per farmi prendere la decisione più giusta non per il mio bene, ma per il bene della Chiesa. Ho fatto questo passo nella piena consapevolezza della sua gravità e anche novità, ma con profonda serenità d'animo. Amare la Chiesa significa anche avere il coraggio di fare scelte difficili, sofferte, avendo sempre davanti il bene della Chiesa e non se stessi.

*Qui permettetemi di tornare ancora una volta al 19 aprile 2005. La gravità della decisione è stata proprio anche nel fatto che da quel momento in poi ero impegnato **sempre e per sempre** dal Signore*

Il 'sempre' è anche 'per sempre', non c'è più un ritornare nel privato. La mia decisione di rinunciare all'esercizio attivo del ministero, non revoca questo. Non ritorno alla vita privata ... Non abbandono la croce, ma resto in modo nuovo presso il Signore Crocefisso. Non porto più la potestà dell'ufficio per il governo della Chiesa, ma nel servizio della preghiera resto, per così dire, nel recinto di San Pietro. ...

Ringrazio tutti e ciascuno anche per il rispetto e la comprensione con cui avete accolto questa decisione così importante. Io continuerò ad accompagnare il cammino della Chiesa con la preghiera e la riflessione, con quella dedizione al Signore e alla sua Sposa che ho cercato di vivere fino ad ora ogni giorno e che vorrei vivere per sempre.

Cari amici! Dio guida la sua Chiesa, la sorregge sempre anche e soprattutto nei momenti difficili. Non perdiamo mai questa visione di fede, che è l'unica vera visione del cammino della Chiesa e del mondo. Nel nostro cuore, nel cuore di ciascuno di voi, ci sia sempre la gioiosa certezza che il Signore ci è accanto, non ci abbandona, ci è vicino e ci avvolge con il suo amore. Grazie !"

Con questa certezza e con una rinnovata fede in Cristo risorto **auguriamo a tutti una Santa Pasqua.**

Don Luciano e don Jorge

Il coraggio di fidarsi: un messaggio dai giovani



Giovedì 31 gennaio, alla Messa della Comunità, abbiamo salutato Mattia, in procinto di partire per l'India, dove trascorrerà sei mesi ospite delle Casa della Carità. Prima di prendere il 'volo' ci ha mandato queste righe:

“Un giorno suor Silvia Benedetta mi propose di partire in missione per l'India per dedicare un breve periodo alla vita nelle Case della Carità. Sinceramente, non ci avevo mai pensato e, al primo impatto, questa proposta non mi è sembrata affatto facile! È dovuto passare un po' di tempo prima che un "no" (forse un po' incerto!) si trasformasse in un "sì" ... ed ora eccomi qua, ormai in partenza!

Ho deciso di dare uno stacco alla mia vita, tralasciare i miei desideri e i miei obiettivi per vivere un periodo di tempo di ascolto e affidamento. Mi è sempre stato insegnato (dalla Parola, al Catechismo, al gruppo ...) che noi tutti cristiani, sia laici che consacrati, siamo chiamati a mettere, nelle nostre scelte quotidiane, il Signore.

La Casa della Carità mi ha aiutato a vivere anche nella pratica la mia fede, mi ha aiutato a crescere e, grazie agli Ospiti, a superare con occhio differente le difficoltà che incontro nel mio cammino.

È per questo che ho accettato di passare questi 6 mesi in India tra le Case della Carità. In questo periodo sarò immerso in un altro mondo, completamente differente dal nostro: una moltitudine di religioni, di visi, di colori e di povertà! L'unico compito che mi sono prefissato, sarà quello di mettermi in ascolto, lasciare che il Signore mi dia dei consigli per la mia vita, lasciare che siano gli altri a decidere della mia vita per un po'.

Dato il periodo lungo, avrò la possibilità di visitare, probabilmente, tutte le Case ed inoltrarmi nella vasta cultura dell'India. Sono attualmente 5 le Case: due a Mumbai (di cui una dei Fratelli), una in Uttan (Maharashtra) e due a Cochin (Kerala).

Spero che qualcun altro, leggendomi, possa porsi delle domande ... abbia voglia di mettersi in Ascolto, o magari passare ogni tanto a fare una visita alla Casa della Carità, per ricevere qualcosa di bello e di nuovo e incamminarsi verso un'esperienza simile alla mia!”. **Ciaooo!**

Mattia

Cosa dire di un mese di staffetta missionaria così bello e intenso?

Forse la cosa più semplice è ... **provare** per credere !!

La staffetta missionaria è una proposta rivolta a tutti, senza distinzioni. Basta anche solo una settimana di tempo da mettere a disposizione, continuando la propria vita (lavoro, studio ...) e facendo “base” alla Casa della Carità invece che nelle nostre belle case, condividendo in quel tempo un po' di più la vita della Casa.

È un modo per sostenere la neo-missione dell'Albania anche senza andarci fisicamente, ma è anche un'occasione in cui si lascia spazio alla Grazia e alla Provvidenza.

La mia è stata una staffetta un po' anomala in realtà: ho trascorso un mese alla Casa della Carità di San Giovanni di Querciola (RE), in trasferta completa perché avevo appena finito di studiare e avevo disponibilità a tempo pieno.

In questo tempo non solo ho potuto offrire ciò che ho vissuto per l'Albania e per le altre missioni, ma ho sentito che in realtà è la vita di Casa con le tre mense che sostiene la mia vita e nella preghiera ho portato nel cuore tutte le persone che avevo lasciato a Bologna. Sono partita in un momento un po' particolare per la mia famiglia e per alcuni amici (compleanni importanti, necessità, malattie, eventi felici ...), lasciando tutti a casa, moroso compreso. Ma l'esperienza di questo tempo mi ha fatto sperimentare la comunione e la preziosità della preghiera. Certo un po' di fatica si fa nel rinunciare ad alcune cose, ma il tutto è ripagato dalla tranquillità che si sente quando affidi tutti al Signore. Se fossi rimasta a casa non avrei sicuramente pregato tanto per tutte queste persone!

Non ho **perso** qualcosa lasciando casa mia e andando a San Giovanni, ma ci ho **guadagnato**: ho vissuto sì nella lontananza fisica dalla “mia gente”, ma con il sostegno di una nuova famiglia, che mi ha accolta splendidamente e che ha pregato con me per i miei cari, per le persone e le situazioni che avevo nel cuore.

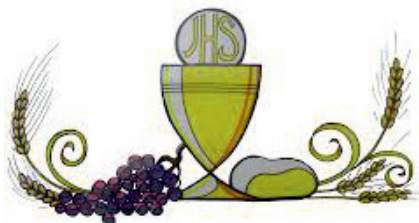
Si è creato uno scambio di affetti, di condivisioni, di pensieri, di preghiere che ci ha certamente arricchito e che ha creato un ponte di cuori fra Corticella e San Giovanni molto più potente di quello che io avrei potuto fare da sola se fossi stata a casa!

Ed infine la signora Provvidenza ... Eeh, la sa proprio lunga ..! Nei giorni di staffetta si è mostrata in modo molto chiaro ed evidente E spero che questo mi aiuterà a riconoscerla nel resto della mia vita anche quando la sua mano non è così evidente o non coincide esattamente con i miei piani.

Solo un piccolo ricordo fra i tanti vissuti: momento di Adorazione in Casa, eravamo in chiesa davanti al Santissimo e nel bel mezzo del silenzio un'ospite, la Renata, se ne esce con la più grande naturalezza dicendo: "Ooh, com'è bello Gesù! È proprio bello Gesù, eh?". Più di tante parole ricercate, più di tanti pensieri contorti, più di tante preghiere costruite, lei ci ha portato dentro al cuore di quello che stavamo vivendo con la sua semplicità e schiettezza.

Caterina

Calendario delle "Quarantore"



Giovedì 4 aprile

ore 18,10: canto dei Vespri.

ore 18,30: Santa Messa ed esposizione.

ore 20,45: ora di adorazione guidata e reposizione.

Venerdì 5 aprile

Ore 15,00: esposizione e canto dell'ora media.

Ore 18,30: Canto del Vespro, benedizione e reposizione.

Sabato 6 aprile

Ore 15,00: esposizione e canto dell'ora media.

Ore 18,30: canto dei primi vespri e benedizione.

Segue l' **adorazione continuata dalle 19 alle 7 del mattino.**

Domenica 7 aprile

Ore 15,00 : esposizione e canto dell'ora media

Ore 18,30: **conclusione solenne con il canto dei secondi vespri, benedizione e canto del Te Deum.**

Un'agenda fitta di appuntamenti!

5 aprile, ore 21: inizia, in canonica, il **corso in preparazione alla Cresima per gli adulti.**

12 aprile: presso la parrocchia di Bondanello si terrà il **Congresso Vicariale dei Catechisti ed Educatori.**

14 aprile: alla S. Messa delle 9,30 festeggeremo gli **anniversari di matrimonio: 10, 25, 50, 60.**

21 aprile: sarà un giorno speciale per i nostri bimbi di terza elementare che, alle ore 16, faranno la loro **prima Confessione.** Saranno presenti i genitori che li accompagneranno con la preghiera.

5 e 12 maggio, ore 9,30: **prime Comunioni** per ben 55 bambini della nostra parrocchia.

9 maggio: **festa di dedicazione della Casa della Carità.** Santa Messa alle 19, poi cena e festa insieme.

23 maggio: **festa di Maria Ausiliatrice e dell'Oratorio.** Santa Messa in palestra alle ore 20.

Celebrazione dei battesimi:

7 aprile, ore 11,15.

19 maggio, ore 9,30.

Anagrafe parrocchiale

(dicembre - gennaio - febbraio - marzo)

Sono stati battezzati

Rambaldi Jacopo

Ippolito Asia

Palmeri Christian Rei

Sono tornati alla Casa del Padre

Leopardi Katia (41)

Ongaro Giovanni (54)

Centola Revilla (81)

Guidi Giuseppe (78)

Silvagni Mauro (61)

Negrini Jolanda (86)

Balestri Amos (86)

Lenzi Maria (78)

Fabbri Alfonsa (74)

Turrini Lorena (45)

Simoni Guido (83)

Guermandi Fernando (76)

Diazzi Andrea (50)

Tolomelli Marcellina (82)

Landi Fabrizio (70)

La Settimana Santa

Io sono la risurrezione e la vita; chi crede in me, anche se muore, vivrà; chiunque vive e crede in me, non morirà in eterno. (Gv. 1, 25-26)

Domenica delle Palme, 24 marzo

Ore 9: benedizione dell'ulivo in Oratorio e processione per commemorare l'ingresso del Signore in Gerusalemme e la sua Passione.

SS. Messe: 7,30 - 9,30 - 11,15.

Ore 15: Via Crucis in chiesa.

Martedì Santo, 26 marzo

Ore 20,45: veglia penitenziale con celebrazione del Sacramento della Riconciliazione.

Sono disponibili vari sacerdoti per le confessioni.

Possibilità di confessarsi giovedì e venerdì dalle 15 alle 18, sabato dalle 9,30 alle 12 e dalle 15 alle 19.

Giovedì Santo, 28 marzo

Ore 7,30: Ufficio delle Letture e canto delle Lodi alla Casa della Carità.

Ore 9,30: S. Messa del Crisma in Cattedrale, presieduta dall'Arcivescovo, con i sacerdoti della Diocesi. Benedizione degli Oli sacri.

Inizia il Santo Triduo Pasquale, il momento più importante dell'anno cristiano.

“Annunciamo la tua morte, Signore, proclamiamo la tua Risurrezione, nell'attesa della tua venuta.”

Ore 20: S. Messa nella Cena del Signore *“Fate questo in memoria di me”*.

ore 22: Adorazione guidata (la chiesa è aperta fino alle ore 24).

Venerdì Santo, 29 marzo

“Con la sua Croce ha redento il mondo”.

Giorno di digiuno e di astinenza.

Ore 8: Ufficio delle Letture e canto delle Lodi.

Ore 15: Via Crucis in parrocchia con ritrovo in Oratorio: sono particolarmente invitati i bimbi, le persone anziane, i ragazzi.

Ore 18,30: celebrazione della Passione del Signore.

Ore 21: Via Crucis al Parco dei Giardini con le altre due parrocchie.

Sabato Santo, 30 marzo

ore 8: Ufficio delle Letture e canto delle Lodi.

Confessioni dalle 9,30 alle 12 e dalle 15 alle 19.

Benedizione delle uova alle 11,30.

ore 22: solenne Veglia pasquale e S. Messa.

Domenica di Pasqua, 31 marzo

SS. Messe: 7,30 - 9,30 - 11,15

Ore 17,30: Vespri solenni in chiesa.

Lunedì dell'Angelo, 1 aprile

Una sola S. Messa in parrocchia alle 9,30.

